

8  
0  
7  
0

### La produzione

Nel 2007 la produzione venduta dall'industria del legno è ammontata a 7,47 miliardi di Euro; ciò significa un aumento in termini di valore del 6,2% rispetto all'anno precedente. Il valore di produzione del settore si attesta su un livello record e negli ultimi dieci anni ha registrato un aumento del 77 per cento (vedere i charts a pag. 5 della versione tedesca).

### Le imprese e i loro dipendenti

Nell'industria del legno sono attive ca. 1.485 aziende, di cui ca. 1.200 segherie. Una forte ripresa delle attività produttive, dovuta alla catastrofe di schianto „Kyrill“ ha causato un lieve aumento del numero delle segherie rispetto all'anno precedente. La struttura della maggior parte di queste aziende rientra nella categoria delle piccole e medie imprese e quasi tutte sono di proprietà privata. L'industria del legno non offre solo sicuri posti di lavoro, ma è anche un importante datore di lavoro, che nel 2007 ha impiegato 30.799 persone – una cifra che segna un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

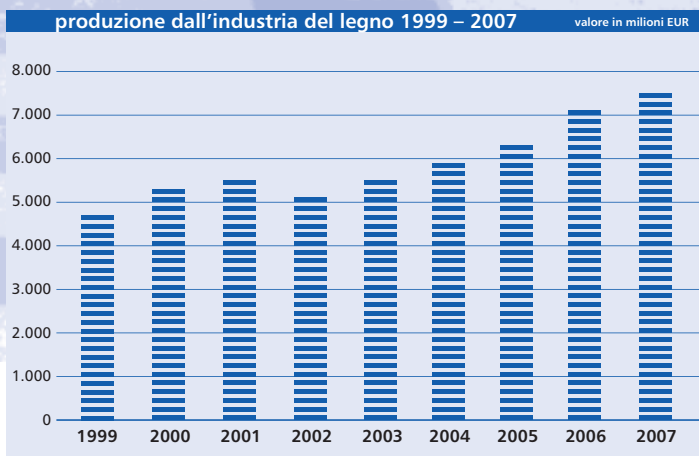
E' uno dei pochi settori in cui il numero dei dipendenti non ha subito grandi variazioni.

### Il commercio estero

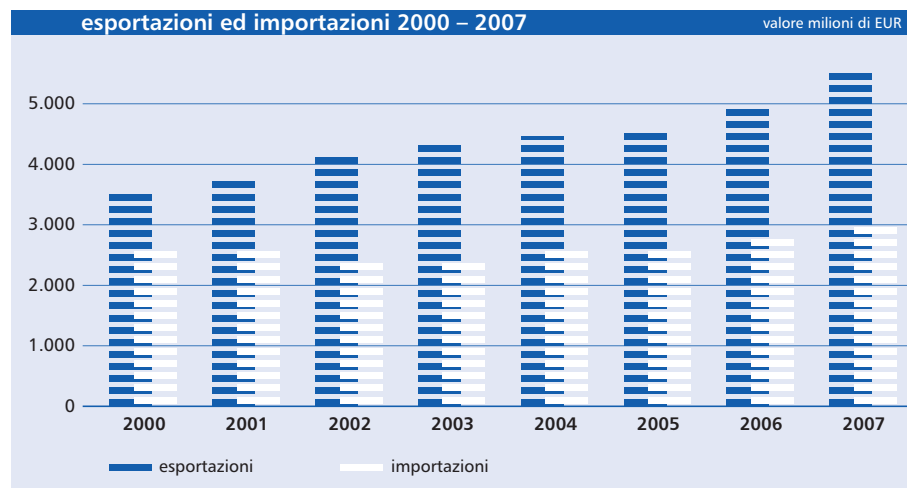
Per l'industria del legno le esportazioni sono fondamentali e la rispettiva quota si aggira intorno al 75%; a questo risultato hanno contribuito soprattutto le esportazioni di segati di conifere, di legno incollato, di derivati, di pannelli e di sci. Il volume totale delle esportazioni ha raggiunto nel 2007 5,55 miliardi di Euro, il che corrisponde ad una crescita rispetto al 2006 del 12,5%. Il 76,5% (4,25 miliardi di Euro) di tutte le esportazioni è stato destinato all'Unione Europea che è il più importante acquirente dei prodotti di legno austriaci. Ai primi posti della classifica, tra i suddetti paesi, figurano la Germania e l'Italia. Il restante 23,5% è così distribuito: l'8,3% viene esportato nei restanti Paesi Europei, il 4,9% viene fornito ai paesi in via di sviluppo, mentre il restante 10,3% è destinato ad altri paesi come gli Stati Uniti d'America e il Giappone. Il saldo attivo della bilancia commerciale è cresciuto nel 2007 del 17,5% raggiungendo quasi 2,54 miliardi di Euro. Nel 2000 tale saldo era di un miliardo di Euro. Negli ultimi anni il saldo è stato più che raddoppiato (vedere i charts alle pagine 6 e 7).

### I settori

L'industria del legno è un ramo produttivo assai vario. I settori più importanti, in base alla produzione, sono: le segherie, il settore edile, l'industria dei mobili, l'industria dei pannelli e quella degli sci.



fonte: Statistik Austria, 2007: cifre provvisorie



fonte: Statistik Austria, 2007: cifre provvisorie

## Il settore edile

Nel 2007 la produzione venduta in questo settore ha raggiunto per la prima volta quasi 2,5 miliardi di Euro (2,462 miliardi di Euro); il che corrisponde ad una crescita del 6,63% rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei singoli rami connessi al settore edile è caratterizzata da una tendenza positiva. La produzione di finestre, il ramo più importante, ha registrato nel 2007 un aumento, salendo a 384,55 milioni di Euro; ciò corrisponde a un più 4,3% rispetto all'anno precedente. Anche la produzione delle case prefabbricate ha registrato un aumento. Il valore dell'intera produzione ha raggiunto 478,07 milioni di Euro, il che corrisponde ad un aumento del 2,7%. Nel ramo delle porte la produzione è in crescita: con un +2,7% ha raggiunto 242,38 milioni di Euro. Per quanto concerne i pavimenti in legno (parquett e listoni massicci) la crescita è continuata anche nel 2007: la produzione è aumentata del 6,6% raggiungendo 210,82 milioni di Euro. Molto soddisfacente è stato anche l'andamento nel campo del lamellare che nel 2007 ha registrato un più del 5,4% rispetto al 2006 raggiungendo 470,79 milioni di Euro.

## Il commercio estero

Anche nel 2007 l'andamento delle esportazioni nel settore delle **finestre** è stato molto positivo: le esportazioni sono salite in termini di quantità del 17,4% e in termini di valore sono salite del 26,9% raggiungendo 61,36 milioni di Euro. Sono anche aumentate le importazioni dello stesso settore: del +7,2% in termini di quantità e del +21,6% in termini di valore ammontando ora a 23,15 milioni di Euro (vedere anche la tabella a pag. 16).

Nel campo delle **porte** si è verificata nel 2007 una forte crescita delle esportazioni e una lieve crescita delle importazioni. Mentre le prime sono aumentate del 34,6% in termini di quantità e del 30% in termini di valore,

sono state importate porte nell'ammontare di 28,88 milioni di Euro. Le importazioni sono aumentate in termini di quantità dell'11,4% e in termini di valore dell'8,2%. In totale le importazioni hanno raggiunto poco più di 30 milioni di Euro (32,96 milioni di Euro) – vedere la tabella a pag. 16.

Per quanto concerne le esportazioni di **pavimenti in legno** l'andamento è stato molto positivo anche nel 2007. I parquet sono molto aumentati tanto in termini di valore, con un +7,5% raggiungendo 253,5 milioni di Euro, quanto in quelli quantitativi con un +4,0%. Le importazioni sono cresciute in termini di valore del 5,7% raggiungendo 88,34 milioni di Euro, in termini di quantità però sono diminuite del 12,0% (vedere la tabella a pag. 16).

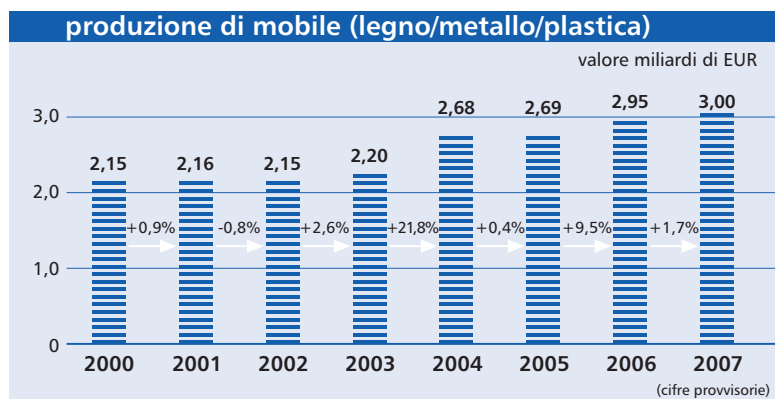
Passando al **legno lamellare** il 2007 ha segnato un aumento del 4,0% in termini di quantità e del 14,1% in termini di valore arrivando a 331,39 milioni di Euro. Le importazioni sono lievemente diminuite in termini di quantità del -16,5%, in termini di valore sono cresciute del +2,8%. Nel 2007 è stato importato legno lamellare per più di 22 milioni di Euro (22,17 milioni di Euro) – vedere la tabella a pag. 17.

## L'industria del mobile

Nel 2007 l'industria austriaca del mobile ha prodotto mobili per un ammontare complessivo di 3 miliardi di Euro (+1,7% rispetto all'anno precedente – vedere la tabella a pag. 19). Anche nel 2007 il settore di mobili per ufficio e negozi ha registrato un aumento (+9,3%) ammontando a 503 milioni di Euro. Anche nel settore di mobili per la casa è stato registrato un aumento del 9,6%, arrivando ad un totale di 290 milioni di Euro. Altri campi però hanno registrato una flessione: i mobili a sedere con un -7,8% raggiungendo 673 milioni di Euro e i mobili per la cucina con un -1,8% raggiungendo 255 milioni di Euro. Nel campo "altri mobili" il trend è stato positivo con un +4,7%.

## Il commercio estero

La tendenza al ribasso nelle esportazioni di mobili, verificatasi negli ultimi anni, è stata fermata nel 2007. Complessivamente sono stati esportati mobili per 1,28 miliardi di Euro, il che corrisponde ad un aumento dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il valore delle esportazioni, destinate ai 26 paesi dell'Unione Europea, ammontava a 996 milioni di Euro, il che corrisponde ad un +15,2% rispetto al livello dell'anno precedente. Il prin-



cipale acquirente è tuttora la Germania; le esportazioni verso questo paese hanno registrato un forte aumento del 29% (446 milioni di Euro), seguita dall'Italia, che occupa il secondo posto nel campo delle esportazioni, che ha registrato però un -1% (153 milioni di Euro). La domanda di mobili, provenienti dall'estero, è aumentata nel 2007 di un notevole 17,5%, in presenza di un volume complessivo di 1,29 miliardi di Euro. - vedere i charts alle pagine 20 e 21.

## L'industria dei pannelli

Lo sviluppo sui mercati internazionali era molto favorevole per il settore dei prodotti in legno e ciò vale anche per i produttori austriaci di pannelli truciolari, pannelli MDF e pannelli di fibre.

Non solo nei mercati dell'Unione Europea era possibile registrare un aumento, ma un tale andamento riguardava perfino l'Asia (p.es. Giappone e Taiwan). Questo sviluppo positivo, constatato durante tutto l'anno, si basava su una buona congiuntura mondiale, che si rispecchiava anche nei settori principali, quelli dell'edilizia e dei mobili.

Tale tendenza continuava fino al quarto trimestre 2007. In questo modo i produttori di pannelli potevano, in questi ultimi due anni, almeno in parte, recuperare i notevoli aumenti dei costi grazie ai prezzi più alti. Tale trend positivo si è bruscamente interrotto a cavallo tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.

### Bilancia commerciale positiva

Anche la bilancia commerciale che ogni anno ha registrato un saldo positivo, ha visto durante tutto l'anno 2007 un'ulteriore crescita. Attualmente disponiamo solo dei dati non ancora definitivi della Statistik Austria, che parlano di aumenti particolarmente significativi, ma non ci sembrano realistici; prevedere un considerevole aumento del saldo positivo della bilancia commerciale per il 2007, che potrebbe essere anche di due cifre, sembra però realistico (base 2006: circa 600 milioni di Euro). Secondo le nostre stime le esportazioni nel settore dei pannelli truciolari potrebbero ammontare a circa 2,1 milioni di m<sup>3</sup>. Tenendo conto delle importazioni e anche della produzione interna austriaca, l'offerta interna potrebbe essere realisticamente stimata in circa 660.000 m<sup>3</sup>. (vedere tabella a pagina 24).

### I pannelli in legno massiccio

In tutto l'anno 2007 le esportazioni di pannelli in legno massiccio sono cresciute rispetto al 2006 del 10,62% ammontando a

174,3 milioni di Euro. Il mercato più importante è quello dell'Unione Europea, al quale sono destinati i due terzi delle esportazioni. Nelle importazioni si è verificata una forte crescita del 36,23% ammontando a 114,1 milioni di Euro (vedere tabella a pag. 26).

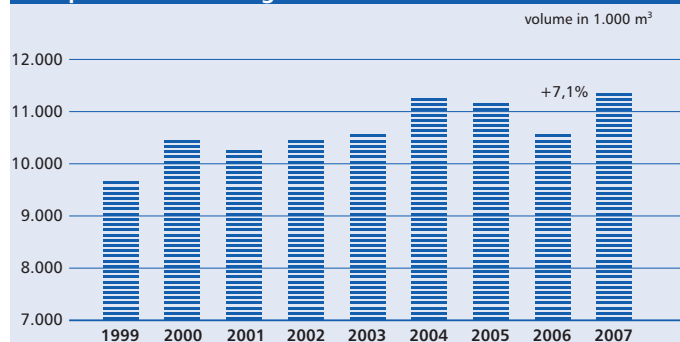
## Le segherie

La produzione venduta dalle segherie austriache ha superato nello scorso anno d'esercizio marcatamente la soglia dei 2 miliardi di Euro (2,31 miliardi di Euro). La produzione di segati ha raggiunto 11,3 milioni di m<sup>3</sup> (vedere la tabella a pag. 27). Negli ultimi 10 anni è stato registrato l'aumento di un terzo (+33,6%). Il taglio complessivo annuo era di circa 18,5 milioni di m<sup>3</sup>; sono stati importati 6,3 milioni di m<sup>3</sup> di tondame da sega. Circa il 90% dell'intera produzione è da attribuire alle 40 più grandi aziende, mentre circa il 65% di tutta la quantità viene prodotta dalle 10 più grandi segherie.

### Il commercio estero

Le esportazioni di segati di conifere hanno raggiunto soprattutto nel primo semestre 2007 la quantità di circa 7,64 milioni di m<sup>3</sup>, il che significa un enorme aumento del 14,1% rispetto al 2006 (1-12 2006: 6,69 milioni di m<sup>3</sup>). Potevano essere eseguite tutte le forniture. In termini di valore ciò corrisponde a un volume di esportazioni pari a circa 1,45 miliardi di Euro (vedere le tabelle alle pagine 28/29). Per la prima volta è stato esportato in Italia meno del 60% di segati di conifere, il che significa tuttavia un aumento del 2% con una quantità di 4,50 milioni di m<sup>3</sup> nel 2007 (2006: 4,41 milioni di m<sup>3</sup>).

### produzione di segati 1999 - 2007



fonte: Statistik Austria, 2007: cifre provvisorie

Le forniture austriache nel mercato degli Stati Uniti d'America sono diminuite di nuovo notevolmente del 50% raggiungendo 120.000 m<sup>3</sup> (incluse le forniture via il Canada e la Repubblica Ceca).

Il mercato giapponese e asiatico invece (2007: 383.591 m<sup>3</sup>; 2006: 380.787 m<sup>3</sup>) è rimasto abbastanza stabile. Il mercato d'oltremare continua ad essere molto importante per i produttori austriaci. Con una quantità di 627.639 m<sup>3</sup> di segati di conifere il mercato tedesco è rimasto abbastanza stabile. Le esportazioni di segati di latifoglie sono aumentate del 4%. In totale ne sono stati esportati nel 2007 189.486 m<sup>3</sup>.

Nel 2007 è stato registrato una notevole flessione delle importazioni. Le importazioni totali di segati di conifere hanno raggiunto circa 1,45 milioni di m<sup>3</sup>, il che significa un -12% rispetto all'anno precedente. In termini di valore ciò corrisponde ad un volume di importazioni di ca. 291 milioni di Euro (-2% rispetto al 2006). Le importazioni di segati di latifoglie sono cresciute lievemente del 3,5% raggiungendo 219.259 m<sup>3</sup> (2006: 211.662 m<sup>3</sup>).

#### PEFC

L'attuazione del sistema di certificazione secondo PEFC resta un impegno particolarmente importante per le segherie austriache. PEFC è il sistema di certificazione leader a livello mondiale e rappresenta più di 200 milioni di ettari di superficie boschiva certificata sia in Europa che fuori d'Europa. A partire dal 2002 i boschi austriaci sono stati tutti certificati secondo PEFC. Ciò garantisce l'approvvigionamento continuo con materia prima certificata. Il numero delle aziende certificate in Austria è salita da 40 nell'anno 2001 a 270 (di cui circa 160 segherie) nel 2007. In tutto il mondo le aziende certificate sono circa 3.733.

### L'industria degli sci

Già diverse volte si è parlato di una diminuzione delle vendite nel settore degli sci, dovuta da un lato al fatto che il commercio dispone ancora di notevoli scorte, risalenti alla stagione precedente, e dall'altro alla svogliatezza dei consumatori di comprare sci nuovi.

L'industria degli sci ha preso i necessari provvedimenti adattando la produzione alla domanda.

Particolarmente incisive erano però le diminuzioni nel settore degli sci di fondo.

Nella passata stagione si poteva constatare che gli sport invernali godono tuttora di grande popolarità. Ciò è motivo di ottimismo per tutta l'industria che riguarda gli sport invernali, in quanto lo sport invernale è accettato di buon grado dalle persone di tutte

le età. Sulle piste da sci si potevano incontrare, accanto ai giovani, anche molti sciatori non più giovanissimi. Le vacanze sulla neve per l'intera famiglia sono tuttora di importanza centrale.

In futuro l'industria degli sci dovrà tener conto soprattutto del fenomeno del noleggio degli sci e del fatto che i cicli per il rinnovo degli sci si allungheranno. Ciò vale tanto per i mercati europei quanto per quelli oltreoceano. A medio termine è prevedibile uno sviluppo stabile e consolidato dei mercati mondiali. Resterà però il fatto che dipenderanno comunque dal tempo e dal clima – inverni con poca neve.

#### Il commercio estero

Anche se le condizioni di mercato hanno subito dei cambiamenti notevoli, i dati dell'industria degli sci restano positivi per quanto concerne il commercio estero. Solo pochi settori raggiungono in Austria una quota d'esportazione dell'85%. Gli sci con un marchio austriaco resteranno, pertanto, in cima alle classifiche mondiali. Ciò vale tanto per le quote di mercato quanto per la posizione nelle gare sportive.

Nella statistica del commercio estero si registrano, a causa delle condizioni di mercato, delle riduzioni nelle esportazioni a due cifre. Ciò nonostante esiste un notevole saldo positivo della bilancia commerciale di circa 200 milioni di Euro.

Come già menzionato l'industria degli sci austriaca esporta oltre l'85% della sua produzione. Con una quota di esportazione straordinariamente elevata come questa, i marchi di sci austriaci sono presenti a livello internazionale. Ciò è degno di nota nella misura in cui solo pochi articoli di marca austriaci hanno conquistato una presenza mondiale. Questi marchi famosi diventano "ambasciatori" mondiali dell'Austria, come meta di sport invernali, grazie anche agli elevati investimenti effettuati nel comparto agonistico. Gli investimenti delle ditte produttrici di sci nello sci agonistico e il successo conquistato dai prodotti austriaci veicolano anche nei principali mercati target dell'industria del turismo invernale austriaca la "competenza negli sport invernali" del nostro paese. L'industria degli sci è pertanto un importante fattore di traino per altri ambiti economici, che collegano il loro successo agli sport invernali in Austria.

